



**STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO  
ISPETTORATO ARMA DEL GENIO**

**DIRETTIVA TECNICA  
N° 7**

**CARATTERISTICA DEI LOCALI  
ADIBITI AD ARMERIA  
NELLE SEZIONI DI  
TIRO A SEGNO NAZIONALE**



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO  
ISPETTORATO DELL'ARMA DEL GENIO

Prot. N. 03/240/L2P  
Allegati N.

00100 Roma 15 MAR. 1987

OGGETTO: Caratteristiche dei locali adibiti ad armeria.

Data di arrivo 23/3/87
Prot. n° 2326

A UNIONE ITALIANA DI TIRO A SEGNO  
- Ufficio Poligoni

R O M A

\*\*\*\*\*

Riferimento: foglio n° EG/gp/01474 del 21.02.87

\*\*\*\*\*

Esaminata la documentazione di cui all'oggetto nulla osta riguardo la diramazione alle Sezioni T.S.N. dipendenti.

IL VICE ISPETTORE DELL'ARMA DEL GENIO  
(Gen. B. Luigi NASTROPASQUA)



# UNIONE ITALIANA DI TIRO A SEGNO

Ente Pubblico e Federazione Sportiva del CONI



UFFICIO POLIGONI  
EG/cc/02179

Roma, 18 marzo 1987

ALLE SEZIONI TIRO A SEGNO

LORO SEDI

e p.c.

ALLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO  
Ispettorato Arma del Genio

ROMA

ALLE REGIONI MILITARI  
- Comando Genio -

LORO SEDI

ALLE DIREZIONI GENIO MILITARE

LORO SEDI

AI SIGNORI DELEGATI REGIONALI

LORO SEDI

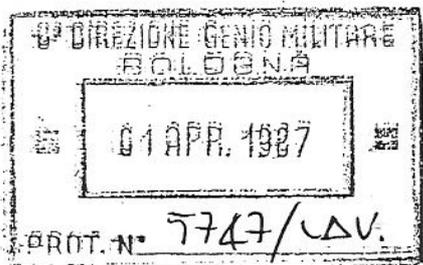
OGGETTO: Direttiva n. 7 - Normativa per la costruzione delle armerie nelle Sezioni TSN.

L'Ispettorato Arma del Genio, col foglio 03/240/L2P in data 16/3/87, allegato in copia per gli Enti Militari, ha approvato la normativa per la costruzione delle armerie nelle Sezioni TSN.

Nelle more che la stessa faccia parte integrante della circolare in corso di elaborazione per "la costruzione e manutenzione dei poligoni di tiro", si prega volersi attenere per gli eventuali lavori, alle caratteristiche tecniche in essa riportate.

Distinti saluti.

Il Presidente  
Michelangelo Borriello



*hjh / fersera*  
*2/4h*  
*179/SZ*

## LOCALI ADIBITI ALLA CUSTODIA DELLE ARMI

### 1. Caratteristiche

L'armeria deve rispondere per ubicazione, struttura e dispositivi, ai requisiti della sicurezza e della funzionalità.

In particolare la scelta dovrà essere effettuata secondo i seguenti criteri:

- a) impiego di locali asciutti ed areati. L'areazione deve essere comunque assicurata, anche col ricorso a mezzi meccanici;
- b) ubicazione tale da facilitare la sorveglianza esterna ed interna;
- c) adeguata robustezza delle pareti, del pavimento e del soffitto;
- d) unico accesso indiretto.

### 2. Particolari costruttivi dell'infrastruttura

- a) L'infrastruttura, per capacità ricettiva, deve rispondere alle esigenze operative della Sezione TSN e deve essere prevista la suddivisione in due parti, tra esse comunicanti, ma con un unico accesso esterno: il locale distribuzione armi, che può essere all'occorrenza e nelle piccole Sezioni TSN, adibito anche a laboratorio per manutenzione, e l'armeria vera e propria;
- b) l'ubicazione deve essere scelta, di norma, attigua all'alloggio del custode con la possibilità di controllo diretto dall'abitazione dello stesso. Comunque l'armeria deve sempre essere dotata di idoneo impianto di allarme con terminale acustico nell'alloggio del custode;
- c) le strutture perimetrali, delle dimensioni minime di cm. 25 di spessore, nel caso di impiego di cemento armato lo spessore può essere limitato a 15 cm., devono essere realizzate:
  - con mattoni ripieni e malta di cemento
  - con blocchetti forati in conglomerato cementizio vibro-compresso, a superficie piana, riempiti di calcestruzzo
  - in cemento armato, con armatura a maglie quadrate 10 x 10 cm., ferro di adeguate dimensioni non inferiore a  $\varnothing$  10, spessore totale non inferiore a cm. 15.
- d) i muri divisorii interni spessore limitato a 15 cm.
- e) Il soffitto ed il pavimento devono essere realizzati in modo da garantire la sicurezza, ed in particolare, nel caso di solai latero-cementizi, è necessario prevedere un rafforzamento interno costituito da una maglia 10 x 10 cm. di tondini  $\varnothing$  12 mm., saldati tra loro, eventualmente rivestiti con malta di cemento.

### 3. Dispositivi di sicurezza

- a) Tutte le finestre devono essere munite di inferriate con sezione non inferiore a 16 mm., fissate al muro e costituite da elementi verticali ed

orizzontali, eventualmente integrate da sbarre incrociantisi con le precedenti, in modo da impedirne o quanto meno ostacolarne il divaricamento con mezzi meccanici e dotati di rete metallica di acciaio, a maglie non superiori a cm. 2 di lato;

- b) la porta di accesso esterno deve essere robusta, anche in legno, rinforzata, se necessario, con lamiera di ferro, dotata di serrature di sicurezza. Deve disporre inoltre di finestrella per il controllo dall'esterno.

L'accesso all'armeria deve essere protetto esternamente con cancello di ferro. Nel caso di porte di accesso protette esternamente da cancello in ferro è sufficiente che sia munito di serratura di sicurezza quello dei due elementi di chiusura dell'armeria.

- c) L'illuminazione elettrica deve essere permanentemente assicurata nelle ore di oscurità con interruttore comandato dalla casa del custode. Deve inoltre essere previsto un interruttore secondario all'esterno della porta di accesso per il controllo visivo dei locali internamente. L'impianto realizzato, del tipo di sicurezza a stagno, risponde alle norme CEI per i locali destinati al contenimento di materiali facilmente infiammabili e con dispositivo di disattivazione automatica.

- d) Le misure antincendio devono essere predisposte nelle vicinanze della porta di accesso all'armeria con un estintore al CO<sub>2</sub> di Kg. 10.

- e) I locali adibiti a posto manutenzione armi o laboratorio per armaioli, qualora dislocati al di fuori delle armerie, possono non rispondere ai suddetti requisiti di sicurezza, purchè le armi vi permangano solo il tempo necessario per la manutenzione o le riparazioni.

- f) Le porte di accesso al locale armeria, compreso il posto di distribuzione armi, deve essere sempre chiuso, anche durante la distribuzione delle armi, che avverrà attraverso apposito sportello.

#### 4. Modalità di conservazione

• armi

in armadietti o casse metalliche ancorati ad idonei elementi fissi con porte in lamiera da 3 mm. e serratura Yale, oppure ogni singola arma ancorata a sua volta a rastrelliere fisse.

• munizioni

in armadietti o casse metalliche con serratura Yale. Qualora possibile, in locale diverso e con le stesse modalità di sicurezza dell'armeria.

#### 5. Distribuzione delle armi e ritiro

sarà fatta dal locale antistante l'armeria, attraverso uno sportello all'uopo realizzato, dopo la registrazione delle armi.

**6. Capacità ricettiva del locale**

Per le Sezioni TSN di media potenzialità, di norma detenzione di Kg. 25 di polvere di lancio di 1<sup>a</sup> categoria con cartucce di tiro pari alla quantità:

di 50.000 cal. 22

di 25.000 cal. 38

di 25.000 cal. 32

**7. Collaudo e agibilità del locale armeria**

- a) per le infrastrutture del Demanio Militare rientrano nella competenza del Comando Genio della Regione Militare per giurisdizione (circolare 02/1500);
- b) per tutte le altre infrastrutture valgono le leggi in vigore del Ministero dei LL.PP. e degli Interni.
- c) le direttive per le difese antifurto, previste dalla legge 18/4/75 n. 110 art. 20, competono all'Autorità di P.S., qualsiasi sia la posizione giuridica dell'area.

**8. Richiesta delle direttive previste dalla legge 110**

Le Sezioni TSN, a collaudo avvenuto, sulla base della predetta legge 18/4/75 n. 110 a mezzo raccomandata, richiederanno il sopralluogo alle Autorità di P.S. competente per giurisdizione per le direttive previste.

- 9. L'attestazione della idoneità della difesa antifurto deve risultare da apposito documento esposto nel locale armeria.

